



REPORT SINTETICO DELL'INCONTRO TRA **AMM.COM.LE di LARCIANO** E **ITALIA NOSTRA** SEZ. VALDINIEVOLE,
15 Luglio 2020

Oggetto dell'incontro: **offerta di Italia Nostra a una collaborazione in partnership sulla base di accordi volontari, per la promozione/valorizzazione di Larciano**

In data **15 Luglio 2020**, presso il Palazzo Comunale di Larciano, su richiesta di questa Associazione, si è svolto l'**incontro tra l'Amministrazione Comunale** (presenti la Sindaca *Lisa Amidei*) e **Italia Nostra/Valdinievole** (presenti il presidente *Italo Mariotti* e i soci *Roberta Beneforti* e *Alessandro Naldi*).

**

In apertura il presidente *Italo Mariotti* sottolinea lo spirito di collaborazione che caratterizza l'Associazione, con la volontà di essere un gruppo che cerca di operare nell'interesse della collettività.

Con questo incontro il presidente esplicita la disponibilità a promuovere partnership sulla base di accordi volontari, lontani da logiche autoreferenziali. Tutto ciò per aiutare i diversi attori locali, in particolare l'A.C., a mobilitarsi in vista di obiettivi comuni da cui possano derivare nuove chance di sviluppo nell'auspicato momento della "ripartenza" dopo la pandemia.

Mariotti precisa che sono a disposizione le risorse culturali e professionali dell'associazione cominciando con l'obiettivo di contribuire a favorire una **Mobilità lenta** in senso ampio.

- Auspica quindi la creazione di piste ciclabili che consentano l'alternativa per varie categorie di spostamenti, quali quelli ricreativi, ma anche per fare spesa nel centro di San Rocco e nel centro commerciale, nonché per raggiungere i vari luoghi sparsi che formano il territorio di Larciano.

Segnala la possibilità di attuare un collegamento ciclabile anche con il **Padule di Fucecchio** per agganciarsi al sistema ciclabile progettato a suo tempo dalla Provincia di PT in collaborazione con Associazione FIAB e oggi sostenuto da Italia Nostra. A settembre tale progetto sarà ripresentato, nel tentativo di completare l'opera, coinvolgendo la Regione Toscana (anche con il Genio civile), gli enti locali interessati (in primis Ponte Buggianese-MonsummanoT.me- Larciano) e altri soggetti (consorzio bonifica n.4...), per dare altresì un nuovo strumento volto alla valorizzazione di quest'area umida di valore internazionale nella quale il territorio comunale di Larciano è coinvolto a pieno titolo.

Roberta Beneforti a proposito di mobilità lenta osserva e segnala la necessità di una più intensa vigilanza sulle strade che attraversano il territorio comunale, soprattutto quelle di collegamento principale con i vari luoghi circumvicini, affidandosi anche a strumenti tecnologici che consentano di dissuadere gli automobilisti dal compiere infrazioni pericolose, come quelle legate all'alta velocità, dal momento che la Provincia di Pistoia, sulle strade di sua competenza, non autorizza l'uso, di dissuasori del tipo 'a dosso'.

La delegazione di Italia Nostra ha espresso anche l'invito al Sindaco di Larciano ad attuare tutte le misure che si rendono necessarie per **limitare il consumo di suolo del territorio** attraverso i propositi di voler "**Costruire sul costruito**", per il quale principio sarà importante ragionare in termini di performances migliorativi. L'obiettivo, a tal proposito, dovrebbe essere quello del rigoroso rispetto degli obiettivi europei che suggeriscono che la somma algebrica tra consumo di

suolo e l'aumento di superfici naturali, attraverso interventi di demolizione, de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione, sia pari a ZERO.

Il presidente *Mariotti* auspica un incontro preliminare con gli estensori del P.O.Com.le e del Piano Strutturale al fine sviluppare un confronto costruttivo, privo di pregiudiziali, che si basi sull'idea di uno sviluppo ecosostenibile del territorio.

La delegazione di Italia Nostra segnala altresì che sarebbe importante che i decisori politico/amm.vi, quanto meno nei livelli locali di rappresentanza confinanti tra loro, cogliessero l'occasione dell'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione per sviluppare un tentativo di programmazione di "area vasta", con l'adozione di modelli di governance innovativi.

Italia Nostra v.le ha richiamato l'attenzione della Sindaca alla tutela e alla valorizzazione dell'area del Montalbano. Tutelare in primis il terrazzamento: è molto diffuso anche se ha subito una molteplicità di interventi pesanti che hanno modificato l'assetto di un tempo. Gli "interventi pesanti" fanno riferimento a:

- estese sistemazioni a rittochino -da scoraggiare-,
- rarefazione del minuto reticolo stradale -da recuperare e mantenere-,
- interventi discutibili sul patrimonio edilizio ereditato, -con l'affermarsi di una nuova sensibilità, non più tollerabili-.

Conseguenziale sarà, in primo luogo, la **conservazione dei muretti a secco e relativi terrazzamenti**, al fine di mantenere un buon assetto idrogeologico del territorio, evitando frane e smottamenti e al tempo stesso conservando i caratteri preziosi dei tratti paesaggistici più peculiari dell'area. Questa tutela e relativa valorizzazione possono essere possibili anche facendo leva sui finanziamenti pubblici, che vengono erogati con il preciso scopo di conservazione-ripristino dei manufatti, essendo questi entrati a far parte del Patrimonio Unesco.

Alessandro Naldi segnala che dette operazioni possono essere agevolate dalla presenza sul territorio del Montalbano di autentiche scuole di realizzazione e ripristino dei muretti a secco (e non) che fanno capo al Bio-distretto del Montalbano

Naldi conclude il suo intervento invitando il Sindaco di Larciano a operare un'adeguata azione di tutela e valorizzazione dei due borghi medievali presenti in quel territorio, **Larciano Castello e Cecina** dei quali è stata sottolineata la singolarità di entrambi: il primo quale vero nucleo remoto dell'area nel quale spicca la presenza del castello dei conti Guidi; il secondo quale raro esempio di mercatale murato. È stato sottolineato anche come a Larciano Castello esista anche un Museo Archeologico che raccoglie una serie di cavi effettuati in una vasta area della Valdinievole, che deve però risolvere il problema di una ubicazione più comoda e accessibile vista la ripida scalinata di accesso attuale.

**

Interviene la Sindaca Amidei che si assume l'impegno di creare condizioni di contesto favorevoli a nuove fasi di sviluppo e alla transizione verso nuovi modelli di eco-sostenibilità, con un percorso che in parte è già iniziato, garantendo stabilità e coesione sociale, dimostrandosi assai percettiva nel fare proprie le proposte della delegazione di Italia Nostra.

DICHIARA, in merito alla mobilità lenta:

il Comune di Larciano pensa che sia necessario mettere a punto una pista ciclabile che dalla chiesa di Castelmartini, presso la via Francesca, conduce, attraversando il Bosco di Chiusi, al Porto delle Morette. Ciò nel contesto della riqualificazione degli accessi ciclo-pedonali al cuore del Padule di Fucecchio.

Si è detta disponibile nell'impegnarsi a collegare questa pista ciclabile a quella in progetto con i Comuni limitrofi, in questo caso a contatto con Monsummano, allargando così la maglia viaria ciclabile del Padule e diventare parte importante del vasto piano accennato dal presidente *Mariotti* sul quale la sezione Valdinievole di Italia Nostra sta lavorando con convinzione.

Riguardo a un progetto di controllo e dissuasione della velocità degli automezzi circolanti sulle strade comunali la Sindaca

RILEVA:

la difficoltà nell'attuare un piano organico di controllo delle infrazioni stradali per la mancanza di personale nel corpo della Polizia Municipale unificata di Larciano e Lamporecchio.

Riguardo invece all'invito **di azzerare il consumo di suolo ma di costruire sul costruito**, la Sindaca

ACCETTA di verificare la possibilità, con la nuova programmazione territoriale, POC e relativo piano strutturale, di prevedere che tra consumo di suolo e l'aumento di superfici naturali, attraverso interventi di demolizione, de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione, sia pari a ZERO.

Fa notare però alcune difficoltà, per esempio, come quella di non poter avere nessun potere di veto rispetto all'installazione di ripetitori telefonici, riferendosi all'attuale installazione di Iliad, perché rispetta le distanze prudenziali al fine di non esporre persone alle onde elettromagnetiche. La Sindaca, riferendosi alla variante SEL del comune di Lamporecchio, fa osservare che l'A.C. di Larciano ha rispettato e rispetta scrupolosamente il Piano strutturale di regolamentazione urbanistica, sottoscritto col confinante Comune di Lamporecchio.

PRENDE ATTO con favore dell'offerta di **collaborazione in partnership sulla base di accordi volontari**, fra il Comune di Larciano e Italia Nostra V/le a beneficio della Comunità. A tal fine l'A.C. promuoverà incontri *ad hoc* sulle tematiche affrontate.

Relativamente all'invito di prestare particolare attenzione alla conservazione **dei muretti a secco sul Montalbano** e al ripristino delle parti franate e/o pericolanti il Sindaco

FA NOTARE:

come la stessa A.C. di Larciano abbia da tempo preso contatti con il Bio-distretto per avviare un'azione anzitutto culturale in tal senso con la realizzazione di una giornata che mettesse in evidenza l'importanza di questi manufatti e mettesse a conoscenza dell'esistenza di una vera e propria scuola che insegna come conservare o ricostruire i muretti a secco con corsi specifici. E' dunque intento di questa A.C. di appoggiare progetti volti a questa tutela e di impegnarsi a intercettare fondi pubblici che siano in grado di coprire le spese sia per la conservazione e la ricostruzione dei muretti crollati, sia per conservare la viabilità campestre e boschiva.

Riguardo alla **valorizzazione e al processo di conservazione dei 2 borghi medievali di Larciano castello e di Cecina**, la Sindaca

METTE IN EVIDENZA

come l'A.C. di Larciano si stia già impegnando, ottenendo ottimi e solerti risultati, in primo luogo nel promuovere e seguire la messa in sicurezza del circuito murario medievale di **Larciano Castello**, che versava in una costante condizione di pericolo, mettendo a serio rischio le proprietà dei frontisti. In questa opera di restauro sono rientrate anche le porte di accesso, anch'esse già pericolanti. Non ultimo sono state compiute a tempi di record le riparazioni alla torre del castello che era stata colpita da un fulmine un anno fa, con il conseguente crollo di una non indifferente quantità di elementi di pietra che l'avevano resa completamente inagibile e ulteriormente passibile di successivi crolli.

Riguardo alla valorizzazione del castello, il Comune sta cercando di coinvolgere i residenti nell'obiettivo di liberare la piazza antistante lo stesso castello al fine di renderla esclusivamente pedonale e quindi più accogliente ed esteticamente presentabile in chiave turistica. A tal proposito verrà dato incarico per la realizzazione di un parcheggio esterno alle mura che consenta di parcheggiare l'auto vicino al borgo stesso. Al contempo l'A.C. sta avrebbe l'esigenza di rendere più agevole l'accesso al Museo Archeologico affinché sia facilmente visitabile da tutte le categorie di utenti, anche con problemi di locomozione.



Urna cineraria villanovia del VII secolo a.c.-Museo arch. di Larciano



foto A.Naldi

Diverso l'intervento che l'A.C. sta cercando di operare a **Cecina**, dove esiste un serio problema idrogeologico che coinvolge la piazza, cuore del mercatale medievale, piazza che è sottoposta a frequenti infiltrazioni di acqua, che reca problemi di stabilità del suolo. La sindaca fa notare come, nonostante la costruzione di un piccolo parcheggio esterno alle mura si renderebbe necessaria la realizzazione di un più ampio parcheggio da localizzare a monte in prossimità della chiesa.

*Verb. -**A.Naldi**- (Report, redatto da ItaliaNostra/Valdinievole e condiviso dall'A.C. di Larciano)

Il Presidente

Italo Mariotti